



Decreto Dirigenziale n. 312 del 11/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SMI - ART. 208 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO DI RIFIUTI PRESENTATO DALLA DITTA RAVITEX SRL - SEDE LEGALE E SEDE UNITA' LOCALE C.DA RELLA - ZONA PIP 82010 FORCHIA (BN) - P.IVA 01529830620.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- l’art. 208 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: “Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”. Procedure amministrative per il rilascio dell’autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all’art. 208 e segg.;
- la *Ditta Ravitex Srl - Sede Legale e Sede Unità Locale C.da Rella – Zona PIP 82010 FORCHIA(BN) - P.Iva 01529830620*, legalmente rappresentata dal Sig. Scamperti Giulio, nato Cancellone Arnone (CE) il 09/02/1943 e residente ad Arienzo – Piazza Lettieri n. 6 - C.F. SCMGLI43B09B581B, iscritta nel registro della Provincia di Benevento delle procedure semplificate al n. 17 dell’anno 2007, ha presentato istanza acquisita al ns. prot. n. 0379409 del 18/05/2012, intesa ad ottenere l’approvazione del progetto per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la suddetta ditta ha fornito contratto di locazione della durata di anni 6 (sei) con consegna dal 25/01/2012 fino al 24/01/2018, stipulato con la società S.D. Immobiliare Srl con sede legale in Napoli, alla Piazza San Pasquale a Chiaia 10 – con codice fiscale e partita iva 05355911214 di un capannone industriale con piazzale esclusivo, iscritto al catasto urbano al Foglio n. 2, Particella n. 1552, Sub n.2 Categoria D/7 del Comune di Forchia;
- questo Settore con nota n. 419357 del 01/06/2012 ha comunicato alla ditta di non poter avviare il procedimento amministrativo in quanto la stessa non era in possesso di parere di giudizio di compatibilità ambientale di cui all’art. 20 del D.Lgs. 152/06
- la ditta ha trasmesso con nota dell’ 11/06/2013, acquisita al ns. prot. 0422694 del 13/06/2013, verbale della Commissione VIA con prescrizioni ed ha richiesto il riavvio del procedimento di che trattasi;
- in data 03/07/2013 con prot. n. 0481263 il Settore Tutela Ambiente – Napoli, ha trasmesso Decreto Dirigenziale n. 266 del 24/06/2013 di Parere favorevole di Giudizio di Compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall’azione del vento per mezzo di idonei sistemi di copertura;
 - 1.2 le attività dovranno interessare esclusivamente i rifiuti non pericolosi i cui codici CER vengono elencati all’interno del SIA presentato, escludendo dal presente procedimento e, quindi, dall’eventuale successiva autorizzazione le operazioni inerenti i rifiuti pericolosi con codice CER 18.01.03* (materassi e/o tessuti provenienti da cliniche) al cui trattamento l’azienda ha esplicitamente rinunciato secondo quanto espresso nella relazione integrativa del 02/01/2013 prot. 2013.0000093;
 - 1.3 devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o a ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti vetrosi, anche attraverso processi quali la bagnatura;
 - 1.4 il processo di igienizzazione dei prodotti tessili deve assicurare una carica aerobica mesofila <106/g, streptococchi fecali <102/g, salmonelle assenti su 20g, così come previsto dal DM 5 febbraio 1998, allegato 1 sub-allegato 1;
 - 1.5 tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall’art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni;

- 1.6 deve essere periodicamente verificate lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
 - 1.7 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento. Inoltre i quantitativi stoccati e trattati non devono essere superiori a quelli dichiarati;
 - 1.8 lo scarico delle acque dovrà rispettare i limiti di emissione previsti per lo scarico in acque superficiali;
 - 1.9 il quantitativo dei rifiuti stoccati dovrà rispettare il limite massimo di 1 mc per ogni 4 mq di superficie, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 1411/07;
 - 1.10 i rifiuti da avviare allo smaltimento dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - 1.11 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - 1.12 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmete alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di sisti contaminati;
 - 1.13 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordianti alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
 - 1.14 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'autorità competenti;
 - 1.15 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di stoccaggio e trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi in sede di autorizzazione;
 - 1.16 prevedere un monitoraggio delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e più in generale delle acque di scarico. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi in sede di autorizzazione.
- La UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento, con nota 2013.0457076 del 26/06/2013 ha dato avvio al procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 1411/07, nella seduta del 10/07/2013 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario di adeguare il progetto alle integrazioni e chiarimenti richiesti dalla Commissione VIA di cui al Decreto Dirigenziale n. 266 del 24/06/2013, puntualmente richiesti da questo Settore alla ditta con nota n. 2013.0518776 del 17/07/2013;
 - il Comune di Forchia, con nota n.3222 del 11/09/2013, acquisita al ns. prot. n. 0630744 del 12/09/2013 ha comunicato che il territorio di Forchia ricade nelle aree perimetrare dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
 - in data 26/09/2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi istruttoria dove la ditta chiarisce che il progetto presentato è in diminuzione rispetto alla previsione di cui alla Verifica di Assoggettabilità al VIA, a causa di ristrettezze economiche, in quanto non verrà realizzata la fase di triturazione, da ampliare in seguito. Chiarisce altresì, che i lavori a farsi, considerato che trattasi di un impianto in esercizio in procedura semplificata, consisteranno:
 - a) realizzare un disoleatore e un dissabbiatore con le relative griglie di raccolta e collegamento con la rete fognaria esistente;

- b) adeguamento della segnaletica esistente, orizzontale e verticale conforme alla normativa vigente sono state richieste integrazioni e chiarimenti;
- con il parere favorevole dell' ARPAC trasmesso con nota n. 0049609 del 25/09/2013, con le seguenti indicazioni:
 1. eseguire il previsto deposito/stoccaggio dei rifiuti non pericolosi nelle aree esterne in cassoni e/o contenitori dotati di idonei sistemi di copertura per la protezione dalle acque meteoriche e dal vento;
 2. fornire indicazioni sulle diverse tipologie di rifiuti prodotti dall'attività lavorativa indicando le singole categorie e le caratteristiche tecniche dei rispettivi contenitori, quindi presentare una planimetria generale con l'ubicazione dei punti di stoccaggio rifiuti prodotti e la corrispondente codificazione CER;
 3. far rientrare nei rifiuti di cui al punto precedente i contenitori che hanno contenuto le sostanze pericolose utilizzate per l'igienizzazione dei tessuti quindi individuare per lo stoccaggio, così come per altri eventuali rifiuti pericolosi (RAEE, medicinali, batterie e quant'altro), un'area distinta non esposta agli agenti atmosferici;
 4. individuare i volumi massimi ammissibili di rifiuti presenti in ogni momento nell'impianto e fornire i pesi di volume stimati per le diverse categorie di rifiuti;
 5. presentare precisazioni sulle modalità di stoccaggio/deposito nelle aree interne 2a, 2g e 2f dei tessili trattati(cumuli sciolti, colli, cassette ecc);
 6. predisporre un piano di gestione delle emergenze ambientali compreso un sistema di raccolta delle eventuali acque di spegnimento di incendio;
 7. attenersi a quanto indicato negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle ultime integrazioni fornite;
 8. curare la modalità di conduzione dell'impianto in modo da evitare emissioni diffuse pulverulente all'esterno e garantire nell'ambiente lavorativo il rispetto dei valori TLV;
 9. gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale.
 - Con le integrazioni richieste dal Comune di Forchia che esprime parere favorevole di massima con la prescrizione di attenersi a quanto indicato nella SCIA del 24.04.2013 e Certificato di agibilità n. 2772 del 01.08.2013;
 - Con le integrazioni richieste dall'ATO il quale chiede che la documentazione tecnica presentata venga integrata con la planimetria degli scarichi con le pendenze degli stessi, con la relativa portata, nonché il sistema di depurazione degli stessi prima dell'immissione nella fogna pubblica e l'indicazione del punto di immissione, anche al fine di acquisire il parere del gestore GESESA;
 - Con le integrazioni richieste dal rappresentante dell'ASL BN1, il quale chiede di quantificare le polveri derivanti dall'attività e specificare il sistema di abbattimento che si vuole adottare;
 - Con le integrazioni del rappresentante della Provincia di Benevento, il quale chiede di produrre una planimetria completa, con tutte le aree di stoccaggio e di messa in riserva e i relativi codici CER, nonché l'idonea area di movimentazione dello spazio di lavorazione e movimentazione e un lay-out degli scarichi fino alla destinazione finale.
 - la ditta con nota acquisita al ns. prot. 0681491 del 03/10/2013 ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 26/09/2013;
 - in data 31/10/2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria coi i pareri favorevoli dei presenti e con l'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale trasmesso con nota n. 2172 del 25/10/2013 e di quelli assenti alla seduta ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90, in quanto non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione entro i termini di conclusione della Conferenza dei Servizi.

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi, nella seduta della Conferenza dei Servizi del 26/09/2013, e del 31/10/2013, indetta ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e smi;
- del parere favorevole del Comune di Forchia espresso con la prescrizione di attenersi a quanto indicato nella SCIA del 24.04.2013 e Certificato di agibilità n. 2772 del 01.08.2013;
- del parere favorevole dell' ARPAC trasmesso con nota n. 0049609 del 25/09/2013, con le seguenti indicazioni:

- eseguire il previsto deposito/stoccaggio dei rifiuti non pericolosi nelle aree esterne in cassoni e/o contenitori dotati di idonei sistemi di copertura per la protezione dalle acque meteoriche e dal vento;
- fornire indicazioni sulle diverse tipologie di rifiuti prodotti dall'attività lavorativa indicando le singole categorie e le caratteristiche tecniche dei rispettivi contenitori, quindi presentare una planimetria generale con l'ubicazione dei punti di stoccaggio rifiuti prodotti e la corrispondente codificazione CER;
- far rientrare nei rifiuti di cui al punto precedente i contenitori che hanno contenuto le sostanze pericolose utilizzate per l'igienizzazione dei tessuti quindi individuare per lo stoccaggio, così come per altri eventuali rifiuti pericolosi (RAEE, medicinali, batterie e quant'altro), un'area distinta non esposta agli agenti atmosferici;
- individuare i volumi massimi ammissibili di rifiuti presenti in ogni momento nell'impianto e fornire i pesi di volume stimati per le diverse categorie di rifiuti;
- presentare precisazioni sulle modalità di stoccaggio/deposito nelle aree interne 2a,2g e 2f dei tessili trattati(cumuli sciolti, colli, cassette ecc);
- predisporre un piano di gestione delle emergenze ambientali compreso un sistema di raccolta delle eventuali acque di spegnimento di incendio;
- attenersi a quanto indicato negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle ultime integrazioni fornite;
- curare la modalità di conduzione dell'impianto in modo da evitare emissioni diffuse pulverulente all'esterno e garantire nell'ambiente lavorativo il rispetto dei valori TLV;
- gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale.

CONSIDERATO CHE

- in data 05/11/2013 la ditta, con nota acquisita in pari data, al prot. 0756422 ha trasmesso la documentazione/chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 31/10/2013 in particolare:
- n.3 copie planimetria layout in scala 1:200 de relazione su eventuali emissioni prodotte dall'utilizzo del Plurisan;

VISTO

- il D.Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007;

VISTA

L'istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti di Benevento, territorialmente competente e la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- **APPROVARE**, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi il progetto dell'impianto, presentato dalla *Ditta Ravitex Srl - Sede Legale e Sede Unità Locale C.da Rella – Zona PIP 82010 FORCHIA(BN) - P.Iva 01529830620*, legalmente rappresentata dal Sig. Scamperti Giulio, nato Cancellò Arnone (CE) il 09/02/1943 e residente ad Arienzo – Piazza Lettieri n. 6 - C.F. SCMG143B09B581B, la cui realizzazione del progetto e la relativa gestione dovranno essere conformi alla planimetria layout in scala 1:200 allegato al presente atto denominato Allegato 1 e per i codici rifiuti in esso elencati.

STABILIRE CHE

- I codici Rifiuti autorizzati in ingresso sono:

ELENCO CODICI CER

| CER | DESCRIZIONE | TONNELLATE |
|---------------|---|------------|
| 04.01.08 | Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo | 6 |
| 04.01.09 | Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | 6 |
| 04.02.09 | Rifiuti da materiali compositi | 6 |
| 04.02.15 | Rifiuti da operazione di finitura, diversi da 04.02.14* | 6 |
| 04.02.21 | Rifiuti da fibre tessili grezze | 6 |
| 04.02.22 | Rifiuti da fibre tessili lavorate | 6 |
| 15.01.09 | Imballaggi in materia tessile | 6 |
| 19.12.08 | Prodotti tessili | 20 |
| 20.01.10 | Abbigliamento | 135 |
| 20.01.11 | Prodotti tessili | 30 |
| 20.03.07 | Rifiuti ingombranti | 30 |
| Totale | | 257 |

Le operazioni sono:

- o Operazioni di recupero autorizzate: R13-R12-R3
- o Quantità/giorno: 80 Tons/giorno.
- o Quantità/anno : 24.000 Tons/anno.

RIFIUTI PRODOTTI DALLA SELEZIONE E CERNITA DEI RIFIUTI TESSILI IN ENTRATA

| CER | DESCRIZIONE |
|-----------|--|
| 19.12.01 | Carta e cartone |
| 19.12.04 | Plastica e gomma |
| 19.12.12 | Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* |
| 19.12.02 | Metalli ferrosi |
| 19.12.07 | Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 |
| 16.02.14 | Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 |
| 19.12.05 | Vetro |
| 15.01.10* | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze. |

- i lavori di esecuzione e la costruzione delle aree, del progetto approvato dell'impianto, conformi all'allegato 1, dell'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Forchia ed alla definizione di eventuali ulteriori adempimenti urbanistici;

- la *Ditta Ravitex Srl* al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Benevento della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania - Via Santa Colomba C. Direzionale - Benevento trasmettendo apposta **perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato**;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- la **garanzia finanziaria**, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività e di seguito specificate:

- Emissioni diffuse di Polveri e di Cloruro di Alchil Dimetil Benzil Ammonio;
- con le seguenti prescrizioni:
- a) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - b) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - c) curare la modalità di conduzione dell'impianto in modo da evitare emissioni diffuse pulverulente all'esterno e garantire nell'ambiente lavorativo il rispetto dei valori TLV;
 - d) gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera devono essere tenuti in continua efficienza;
 - e) adottare tutti gli accorgimenti o sistemi atti a contenere eventuali emissioni diffuse di polveri;
 - f) le valutazioni/misurazioni periodiche delle emissioni prodotte, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnate nelle attività di carico e scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'area generata dalle fasi stoccaggio e trattamento nonché quelle prodotte dalla fase di igienizzazione, dovranno essere effettuate **ogni anno**, e nei 30 gg successivi devono essere trasmesse alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
 - h) demandare all' ARPAC di Benevento , ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite;
 - i) precisare che gli oneri per i suddetti controlli, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
 - j) stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. 152/06;
 - k) comunicare in via preventiva l'eventuale sostituzione del prodotto disinfettante/igienizzante utilizzato (PLURISAN);

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

NOTIFICARE, il presente Decreto *Ditta Ravitex Srl - Sede Legale e impianto: Via Rella – Z.I. Pip – 82010 Forchia (BN)*.

INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Forchia (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con sede in Napoli alla Piazzetta Giustino Fortunato n. 10 – Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri